

Come affermava il grande teologo tedesco Paul Tillich, “Il confine è il luogo migliore per acquisire conoscenza”. Gianni Grassi ha vissuto con coscienza chiara, precisa e limpida il suo passaggio e questi scritti, riflessioni e pensieri sono qui non solo come testimonianza, ma come utile strumento di un percorso comune di consapevolezza e rispetto delle verità scientifiche e della libertà individuale. La sua esperienza umana si è fatta testimonianza quotidiana, un richiamo per i medici a porsi in ascolto, comportamento che diventa medicina miracolosa, per il paziente e per la sua famiglia. E anche per gli stessi medici che, dall’approccio “due per sapere, due per curare” possono trarre grande nutrimento. Credo che onorare la memoria di una persona come Gianni Grassi voglia dire anche continuare a impegnarsi perché quel “capire insieme” divenga naturale attitudine di chi si accosta al mestiere di medico, difficile e bellissimo.

(dalla Prefazione di Ignazio Marino)